



ATO Rifiuti; Perde il PD con la politica del "delegare" da un Sindaco all'altro



Poche battute per rendere chiaro un concetto, quello relativo alla "politica della delega perdente" all'ATO Rifiuti. Che un partito o chi per esso opti affinché un Sindaco ad inizio mandato "deleghi" ad un altro Sindaco, che va a scadenza, la propria possibilità di "fare" il Presidente dell'Ente Rifiuti è quanto di più sbagliato possa esserci a livello politico. L'Ente, come principio e regolamento va rappresentato, guidato da un Sindaco e questo è o dovrebbe intendersi nel pieno delle sue funzioni altrimenti diventerebbe una sorta di "commissario", di "presidente esterno", ed è per questo che gli stessi "attori piccoli o grandi" (molti di questi) non accettano la scelta compiuta da un partito o chi per esso ed a prescindere, dal caso specifico, (la sconfitta di Giuditta, di Pretacca, del PD) sarebbe stato un qualcosa da non fare. Così facendo non si è dato il senso della vecchia politica che avrebbe dovuto già da tempo essere in soffitta?

Infine, a giochi fatti, "lamentarsi" delle tre candidature su una lista unica presentata è altrettanto inaccettabile politicamente. Fare una lista unica senza accordo sul Presidente, perchè questo si è fatto che senso ha? Ma davvero si vuol ragionare di nuova politica? Ma quali "tradimenti" o quant'altro? E' stato tutto un errore politico fin dall'inizio e chi ha "partorito" questo errore ha "meritatamente" perso. Non parliamo della raccolta firme, lasciamo perdere.